



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 33/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Domenica 8 Settembre

23^a del Tempo Ordinario

*“Colui che non porta la propria croce
e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo”*

Ore 14.00: Pellegrinaggio diocesano
al Santuario della Vergine di Castelmonte
presieduto dall'Arcivescovo

Lunedì 9 Settembre

Ore 20.45: Gruppo liturgico (in Canonica)

Giovedì 12 Settembre

Ore 8.45: Gruppo missionario

Domenica 15 Settembre

24^a del Tempo Ordinario

*“Quando era ancora lontano, suo padre lo vide,
gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò”*

Ore 10.30: Messa per l'inizio dell'anno scolastico

AVVISI E COMUNICAZIONI

Catechismo parrocchiale. Avrà inizio ai primi di ottobre e si svolgerà nelle stesse giornate e con gli stessi orari dello scorso anno per i vari gruppi. Ecco il calendario:

Sabato 5 ottobre, ore 15.00: Festa di inizio anno catechistico per tutti i fanciulli delle Elementari e i ragazzi delle Medie.

Lunedì 8 ottobre, ore 17.00: gruppo 5^a elementare-1^a media (Federica)

Martedì 9 ottobre, ore 17.00: gruppo 3^a-4^a elementare (suor Francesca)

Venerdì 10 ottobre, ore 15.00: tutti gli altri gruppi delle elementari e il gruppo delle medie

Sabato 11 ottobre, ore 15.00: gruppo dei cresimandi.

Il giorno del catechismo del gruppo di 2^a elementare delle ore 17.00 verrà comunicato quanto prima.

L'avvio del catechismo sarà preceduto da un incontro distinto con i genitori delle elementari, medie e cresimandi, la cui data verrà comunicata per tempo sul bollettino e anche mediante lettera.

Preghieria per la pace. Papa Francesco ha voluto dedicare la giornata di sabato 7 settembre al digiuno e alla preghiera per la pace nel mondo, in particolare in Siria, affinché la strada sia quella del dialogo e del negoziato, non delle armi e della guerra. “Guerra chiama guerra, violenza chiama violenza”, ha detto. E poi il prezzo più alto di una guerra a pagarlo sono i civili, gente innocente nonostante l’uso delle cosiddette “armi intelligenti”. Continuiamo a pregare per la pace anche in questa domenica nelle nostre eucaristie.

Campane a festa. Hanno suonato questo sabato per la nascita di Jonas, figlio di mamma Bincy e papà Sijo Kochilan residenti in via Leopardi 9. A loro le più sincere felicitazioni da parte dei parrocchiani del Carmine con l’augurio che il loro figlio cresca sano e buono, e porti ancora più felicità in famiglia. Continuiamo in questa bella novità. Quando nasce un bambino in parrocchia, i genitori telefonino in Canonica per darci la bella notizia. E noi suoneremo le campane a mezzogiorno a festa esprimendo la gioia per il nuovo arrivato e dandogli in questo modo il benvenuto tra di noi.

Un bellissimo ritorno. Gabriella Lanzilli è una giovane che ha vissuto in parrocchia e ha partecipato alle varie attività parrocchiali fino a non molto tempo fa, quando si è trasferita in Spagna e lì si è sposata ed ha avuto una bambina di nome Sara. Venuto il momento di battezzarla, ha desiderato, d’accordo con il marito Miguel e facendo molto contenta la mamma Anna, che la celebrazione avvenisse nella nostra chiesa, essendo lei ancora molto affezionata alla nostra parrocchia e volendo che la propria figlia fosse anche lei legata al Carmine. Il battesimo della piccola Sara sarà celebrato questa domenica alle ore 12.00 nella Cappella di San Giuseppe dallo zio don Luigi. A Gabriella e alla sua famiglia allargata, tantissimi auguri!

Uniti in matrimonio. Sabato prossimo 14 settembre, celebreranno il sacramento dell’amore Elisa Cum e Maurizio Poletto, da poco venuti ad abitare nella nostra parrocchia in via Benedetto Croce 9, dove continueranno a risiedere. Sono due giovani che hanno trovato nel corso di preparazione al matrimonio le motivazioni e il desiderio per celebrare il matrimonio in Chiesa e nella nostra comunità un senso di accoglienza e di appartenenza, espresso anche dalla loro partecipazione alle nostre eucaristie festive. A loro i nostri auguri più sentiti. Dio doni ad Elisa e Maurizio, tra qualche giorno sposi, la forza del suo amore.

Conclusi i lavori. Proprio questo sabato sono terminati i lavori di rifacimento del tetto della cappella del Beato Odorico. Intervento resosi necessario per le infiltrazioni che stavano provocando lo scrostamento dell’intonaco all’interno della cappella stessa. Ora verranno presi contatti con la Sovrintendenza alle Belle Arti per la tinteggiatura dell’interno della cappella.

Il Vangelo della Domenica (Lc 14, 25-33)

«In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: “Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro”. Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l’altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».»



Luca fa subito intuire che Gesù è preoccupato per la gran folla che andava con lui poiché è colto dal dubbio che non sia chiaro cosa significhi seguirlo. Ecco il senso delle tre richieste o condizioni molto dure che decidono della possibilità di essere o non essere suoi discepoli. Luca indirizza le parole di Gesù ai cristiani della sua comunità i quali sono attratti dal Maestro e dal suo messaggio, ma sono anche tentati di “addomesticare” il Vangelo, di renderlo più abbordabile. Nella prima richiesta Gesù usa l’immagine molto forte dell’“amare di meno”. L’espressione originaria può essere tradotta con “porre in secondo piano” e indica la capacità di rompere anche con i legami più cari se costituiscono un impedimento a seguire Gesù. È l’invito a opporsi in tutti i modi a ciò che è contrario al Vangelo, anche quando questo comporta il disaccordo con un amico, l’urtare la sensibilità di qualche familiare, la rinuncia a scelte di compromesso. La seconda richiesta è “portare la propria croce”, nel significato di essere disponibili a testimoniare, anche con la vita, la propria fede. Il martirio è un’eventualità da mettere in conto perché la proposta di vita nuova delle Beatitudini scatena reazioni, discriminazioni, anche violenza. A questo punto Gesù racconta due brevi parabole per richiamare la serietà dell’impegno che comporta la scelta della sua sequela, la costanza e la forza per perseverare nella via tracciata dal Vangelo. La terza condizione è la rinuncia totale dei beni. Luca la richiama più volte nel suo Vangelo per mostrare, prima e oltre le soluzioni concrete che possono adottarsi, che la scelta di seguire Gesù comporta un rapporto completamente nuovo con i beni di questo mondo.

Preghiera

*Anch'io mi ero entusiasmato per le tue parole.
Finalmente un Maestro che parla
in modo schietto e semplice.*

*Finalmente qualcuno che prende a cuore
la sorte degli uomini, le loro sofferenze.
Finalmente un leader che non ha paura
dell'arroganza dei capi e del loro potere.
Ce n'erano di ragioni per seguirti,
per dirti che anch'io volevo essere dei tuoi,
che questa mi pareva proprio la scelta buona,
la scelta giusta, la scelta più opportuna.*

*Ma ora tu fai tutto, Gesù, per scoraggiarmi,
per mettermi paura, per tenermi lontano.
Non ti basta che ti batta le mani
e ti acclami assieme agli altri?
No, devo anche caricarmi la mia croce
e venirti dietro con questo peso!
Non ti accontenti della mia approvazione,
di quello che dico in tuo favore?
No, devo essere disposto
anche ad affrontare qualsiasi contrasto,
anche a lasciare qualsiasi cosa,
anche a perdere la mia stessa vita!*

*Sì, lo dico sinceramente, Gesù,
mi sento quasi preso in giro...
Mi dici addirittura di fare bene i miei conti,
di pensare bene a tutto quello che comporta
venirti dietro, diventare tuo discepolo:
se è una cosa troppo dura per me,
è meglio che molli subito!
Allora non t'importa proprio
di avere le folle al tuo seguito,
di essere acclamato e osannato?
Ma dimmi: lo fai apposta
a presentare tutte queste difficoltà?*